

INDAGINE SULLA TERIOFAUNA DELLA RISERVA NATURALE DI VALLE DELL'AVERTO (VE)

Riassunto. Da giugno 2006 a giugno 2007, si è svolta un'indagine conoscitiva sulla distribuzione e l'abbondanza relativa di micro- e mesoteriofauna nella Riserva Naturale dello Stato di Valle dell'Averno (provincia di Venezia), di proprietà del WWF. I dati sono stati collezionati mensilmente nel corso di due anni mediante trappolaggio e raccolta di escrementi e tracce lungo percorsi campione. In totale sono state censite 5 specie di Insettivori, 8 specie di Roditori, 2 Lagomorfi e 4 Carnivori. Il campionamento mediante l'uso di "hair tubes" ha confermato la presenza di *Muscardinus avellanarius*, buon indicatore di ambienti integri e con elevato grado di biodiversità vegetale.

Abstract. *Study of the small and medium mammal fauna in the Natural Reserve of "Valle dell'Averno" (province of Venice, Italy).*

From June 2006 to June 2007, we carried out a study on the distribution and abundance of small and medium sized mammals in the WWF Natural Reserve Valle dell'Averno. Data were collected during two years, with monthly excursions along representative transects, by direct trapping and through the identification of excrements and tracks. Five species of Insectivora, 8 species of Rodentia, 2 of Lagomorpha and 4 of Carnivora were found. Sampling by hair tubes confirmed the presence of *Muscardinus avellanarius*, a highly sensitive bioindicator of habitat integrity and of rich plant diversity.

INTRODUZIONE

Tra il 2006 e il 2007 nella Riserva Naturale dello Stato di Valle dell'Averno (VE), si è svolto uno studio della distribuzione delle specie di micro- e mesoteriofauna presenti per un controllo, ed eventualmente un miglioramento, della gestione dell'area lagunare. Nella Riserva Naturale è presente una notevole diversificazione degli habitat, legata al gradiente salino e alla diversa natura del substrato, che può rispondere anche alle diverse esigenze di un elevato numero di specie animali. I dati bibliografici disponibili riguardanti studi sui mammiferi effettuati nella provincia di Venezia segnalano nella Valle la presenza della puzzola (*Mustela putorius*), non confermata con il presente lavoro, mentre si è accertata la presenza di alcuni micromammiferi già rilevati nell'area di studio (BON *et al.*, 1994) e di volpe, tasso e faina (BON *et al.*, 1995; BON *et al.*, 2004).

MATERIALI E METODI

L'indagine si è svolta tra giugno 2006 e giugno 2007 mediante l'utilizzo di tre metodologie: 1) trappolaggio a vivo per il censimento di micromammiferi terricoli [il metodo del CMR è stato attuato con marcatura mediante *fur clipping* in 4 sessioni di 3 giorni ciascuna (2 notti-trappola) tra settembre e novembre 2006, posizionando 50 trappole Ugglan lungo 2 transetti lineari di circa

375 m ciascuno]; 2) campionatori tipo *hair-tube* per il censimento di gliridi e altri micromammiferi arboricoli [un totale di 24 campionatori sono stati posizionati da settembre 2006 a giugno 2007 lungo 2 transetti lineari di circa 150 m ciascuno, ad un'altezza di circa 2-3 m da terra e controllati mensilmente; in laboratorio si è poi effettuata l'analisi tricologica]; 3) rilievo su un transetto lineare di circa 1650 m di lunghezza per rilevare segni di presenza di Carnivori e Mustelidi, effettuato in 3 sessioni con cadenza mensile tra settembre e novembre 2006.

RISULTATI

I micromammiferi rilevati sono indicati nella tabella 1. Tra gli Insettivori sono state censite 5 specie di cui 1 Erinaceide (*Erinaceus europaeus*), 3 Soricidi (*Crocidura suaveolens*, *Crocidura leucodon* e *Sorex arunchi*) e 1 Talpide (*Talpa europaea*).

I Roditori presenti (tab. 1) appartengono a 7 specie di cui 4 Muridi (*Apodemus sylvaticus*, *Mus domesticus*, *Rattus rattus* e *Rattus norvegicus*), 2 Microtidi (*Microtus savii*, *Microtus arvalis*), e un Myocastoride (*Myocastor coypus*), specie alloctona in forte espansione. Tra i Lagomorfi si segnala la presenza di *Oryctolagus cuniculus* e una buona consistenza di *Lepus europaeus*, specie in graduale diminuzione in Italia. Infine tra i Carnivori si è accertata la diffusa presenza di *Vulpes vulpes* e di 3 Mustelidi (*Meles meles*, *Martes foina* e *Mustela nivalis*).

DISCUSSIONE

Il dato più significativo che emerge dallo studio è la presenza di *Muscardinus avellanarius*, un piccolo gliride di interesse conservazionistico (Dir.92/43/CEE All.IV, Convenzione di Berna, LR/nt in IUCN), buon indicatore di ambienti integri (MORRIS, 2003) e che, proprio per le sue esigenze ecologiche, costituisce un elemento faunistico di pregio nelle aree caratterizzate da elevato grado di biodiversità vegetale, mai segnalato precedentemente per l'area della Laguna Veneta. La presenza della specie, censita tramite *hair tubes* è stata accertata tramite indagine tricologica.

Interessante la cattura di *S. arunchi*, specie igrofila, tipica delle boscaglie umide planiziali e collinari, descritta recentemente, ma già nota per varie località prossimo-lagunari e dell'immediato entroterra (BON *et al.*, 2004). A seguito della revisione delle precedenti citazioni bibliografiche, si è accertato che il toponimo della Selva di Arvonchi era probabilmente già stato rinvenuto nel 1994 a Valle Averno tramite analisi delle borre di Barbagianni (*Tyto alba*) (BON *et al.*, 1994).

La cattura di alcuni esemplari di *Crocidura leucodon*, meno frequente della congenere *Crocidura suaveolens*, è indicativa della maggiore naturalità dell'area di studio, dato che la specie sembra risentire delle conduzioni di agricoltura intensiva e in generale di una spiccata antropizzazione (SPAGNESI & DE MARINIS, 2002).

Volpe e faina sono tra i mammiferi più diffusi e meglio distribuiti nel territorio veneziano, data la loro adattabilità a situazioni ambientali molto diverse. In pianura, il tasso è più diffuso in boschi di latifoglie o misti e nelle aree adiacenti ai principali corsi d'acqua; attualmente gruppi famigliari di tasso occupano stabilmente da almeno due decenni alcune località della provincia di Venezia (BON *et al.*, 2004), tra cui l'area di studio. La donnola si può ritenere ancora abbastanza diffusa ma mai comune nel territorio veneto: sembra in regresso in alcune aree particolarmente modificate dagli interventi dell'uomo e persiste invece in tutti gli ambienti dove permane un discreto stato di naturalità caratterizzato dalla presenza di siepi, incolti e boschetti di latifoglie (BON *et al.*, 1995).

BON M., SEMENZATO M., SCARTON F., FRACASSO G., MEZZAVILLA F., 2004 - Atlante faunistico della provincia di Venezia. *Provincia di Venezia. Assessorato alla Caccia, Pesca e Polizia Provinciale*.

MORRIS P.A., 2003 - A review of research on British dormice (Gliridae) and effect of increasing public and scientific awareness of these animals. *Acta Zoologica Academiae Scientiarum Hungaricae*, 49 (Suppl. 1): 125-130.

SPAGNESI M., DE MARINIS A.M. (a cura di), 2002 - Mammiferi d'Italia. *Quad. Cons. Natura*, 14. Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica.

Indirizzo degli autori

Silvia Tioli: Bioprogramm s.c., Via Tre Garofani 36/a, 35124 Padova (PD); silvia.tioli@bioprogramm.it

Giampaolo Rallo: Riserva Naturale dello Stato di Valle dell'Avorto, Lugo di Campagnalupia (VE); rnavorto@ve.nettuno.it

Alessia Zocca: Bioprogramm s.c., Via Tre Garofani 36/a, 35124 Padova (PD); alessia.zocca@bioprogramm.it

Famiglia	Nome comune	Nome scientifico	Visivo	Eserciti	Cattura	Peli	Scavi e gallerie	Cumuli di terra	Latrine	Impronte	Resti di pasto
Erinaceidae	Riccio europeo occidentale	<i>Erinaceus europaeus</i>		X							
Soricidae	Crocidura minore	<i>Crocidura suaveolens</i>			X						
	Crocidura ventre bianco	<i>Crocidura leucodon</i>			X						
	Toporagno della selva di Arvonchi	<i>Sorex arunchi</i>			X						
Talpidae	Talpa	<i>Talpa europaea</i>	X				X				
Leporidae	Lepre comune	<i>Lepus europaeus</i>	X	X							
	Coniglio selvatico	<i>Oryctolagus cuniculus</i>	X	X							
Muridae	Topolino domestico	<i>Rattus sp.</i>		X	X					X	X
		<i>Mus domesticus</i>			X						
		<i>Apodemus sp.</i>				X					
	Topo selvatico	<i>Apodemus sylvaticus</i>	X		X						
	Surmolotto	<i>Rattus norvegicus</i>	X								
Ratto nero	<i>Rattus rattus</i>			X							
Myoxidae	Moscardino	<i>Muscardinus avellanarius</i>				X					
Myocastoridae	Nutria	<i>Myocastor coypus</i>	X	X		X			X		
Microtidae	Arvicola di Savi	<i>Microtus (Terricola) savii</i>			X	X					
	Arvicola campestre	<i>Microtus arvalis</i>				X					
Mustelidae	Faina	<i>Martes foina</i>		X							
	Donnola	<i>Mustela nivalis</i>		X							
	Tasso	<i>Meles meles</i>		X				X	X		
Canidae	Volpe	<i>Vulpes vulpes</i>		X					X		

Tab. 1 - Teriofauna censita nell'area di studio e tipologia di contatto.

Bibliografia

BON M., PAOLUCCI P., MEZZAVILLA F., DE BATTISTI R., VERNIER E. (Eds.), 1995 - Atlante dei Mammiferi del Veneto. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, suppl. al vol. 21.

BON M., ROCCAFORTE P., RALLO G., 1994 - Ricerche biologiche nel rifugio faunistico del WWF della Valle dell' Avorto: il sistema trofico barbagianni-micromammiferi. In: Mezzavilla F., Stival E. (red.), Atti 1° Convegno Faunisti Veneti *C.Or.V.O.*, Montebelluna (TV), pp. 159-162.